

AL DIRETTORE  
UFFICIO LOCALE DI FERMO

AL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE MARCHE

p.c. ALLE OO.SS. FP-CGIL CISL-FP UIL-PA SALFI RDB  
REGIONALI - ANCONA

La RSU e le rappresentanze sindacali CGIL-CISL-SALFI-RDB, chiedono al Direttore dell'Ufficio di Fermo ed al Direttore Regionale di voler trovare, nel più breve tempo possibile, una soluzione al problema della carenza di personale nell'Ufficio di Fermo.

Il 27/04/2009 (ufficialmente, ma in realtà dal 20/04/2009) i cinque laureati della procedura concorsuale IRIDE 7 hanno portato a compimento il previsto tirocinio, cessando ogni rapporto di lavoro con l'Agenzia: nonostante la poca esperienza professionale, hanno rappresentato, soprattutto negli ultimi mesi, un valido apporto a livello operativo.

Nell'anno corrente c'è stato, inoltre, un pensionamento ed altri cinque sono previsti nel corso dell'anno: è bene sottolineare che, nonostante l'Amministrazione spesso ritenga i dipendenti prossimi alla pensione nient'altro che dei "rami secchi" da dover recidere, in realtà gli scriventi, interpretando il pensiero di tutti i dipendenti, sentono di doverli qualificare come risorse efficientissime, indispensabili e, in molti casi, di difficile sostituzione.

Due giovani donne, dipendenti del predetto Ufficio, si trovano, giustamente, in astensione anticipata per maternità.

La pianta organica dell'Ufficio di Fermo è costituita da 127 dipendenti; attualmente i dipendenti sono 74 e diminuiranno ancora per effetto dei prossimi pensionamenti.

Il budget monetario dell'Area Controllo dell'Ufficio di Fermo sarà di circa 14 milioni di Euro; le ore a budget sono state calcolate anche sulle persone in maternità e su quelle che sono uscite dall'Ufficio per mobilità; per quanto riguarda l'Area Servizi, il bacino d'utenza del Fermano è sicuramente spropositato per gli addetti a tale Area, rispetto agli altri Uffici della regione. Si è mai pensato di calcolare il numero di contribuenti con partita iva ed il numero di contribuenti totali, nonché il numero dei cittadini dei vari territori, rispetto agli addetti alle Aree Servizi di tutti gli Uffici delle Marche?

Attualmente si è verificata una vera e propria emergenza nel settore dell'Assistenza e Informazione, dove tre soli dipendenti devono sostenere la seguente mole di lavoro:

- 4 appuntamenti ogni mezz'ora, per un totale di 32 appuntamenti nei giorni corti e 48 nei giorni lunghi;
- una media di circa 50 persone che si presentano agli sportelli senza appuntamento e tra questi i consulenti sono portatori di numerose pratiche da lavorare;
- un enorme quantitativo di pratiche da lavorare in back-office, che creerà un'ingente mole di arretrato ed un ingolfamento del contenzioso.

Mentre la Direzione regionale sigla un Protocollo d'Intesa con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Regione Marche, teso allo snellimento ed alla velocizzazione dei servizi diretti ai commercialisti, tre unici dipendenti, addetti all'Assistenza e Informazione, devono da soli sopportare un carico di lavoro, come quello sopra descritto, nell'impossibilità, non solo di realizzare gli obiettivi dell'accordo, ma addirittura nell'impossibilità più totale di evitare enormi disagi a consulenti e contribuenti.

Gli addetti a tale settore sono costretti ad effettuare orari di sportello superiori a quelli previsti e rientri ulteriori per smaltire il back-office: a fronte di tale maggior lavoro non

possono né usufruire dello straordinario, vista la penuria delle risorse disponibili, né usufruire dei riposi compensativi, poiché si creerebbe ulteriore disservizio.

I suddetti dipendenti, in considerazione dell'enorme carico di lavoro e delle condizioni di grande stress in cui sono costretti a lavorare, hanno lamentato problemi di salute a livello psico-fisico.

Le rappresentanze scriventi rivendicano il diritto di tutti i dipendenti dell'Ufficio di Fermo di poter lavorare in condizioni umane e dignitose e non pericolose per la propria salute.

Chiedono, pertanto, una maggiore disponibilità di risorse umane, nonché una più oculata ed equa distribuzione delle stesse, non dimenticando le professionalità richieste per determinati settori.

Voglia codesta Direzione Regionale valutare, a tal fine, l'opportunità di destinare risorse, risultate in eccesso presso altri Uffici o presso la stessa Direzione Regionale, all'Ufficio di Fermo, mediante la mobilità o altro mezzo, nel più breve tempo possibile.

Nel secondo millennio dopo Cristo non possiamo più costruire le Piramidi con i cadaveri degli schiavi.

R. S.U.

OO.SS.

F.to Letizia Baccetti

F.to Caterina Merlino (FP-CGIL)

F.to Massimo Munda

F.to Lanfranco Rocco (CISL-FP)

F.to M. Cristina Zuzzaro

F.to Emidio Pagnotti (RDB)

F.to Ivan Bono

F.to Gabriella Di Gennaro (SALFI)